

Assemblea Amcor del 27 Marzo 2021

Relazione Morale

Carissimi tutti, Suor Maria Clara, Don Giuseppe, Presidente, Tesoriera e Consiglieri, Soci ed Amici tutti dell'Amcor,

c'è una particolare emozione in me oggi, a due anni dall'ultima Assemblea, non solo per il mezzo insolito con cui Vi parlo

ma, soprattutto, per il contesto in cui, finalmente, avviene questo nostro incontro istituzionale così importante.

La profonda dimensione interiore che ha sempre caratterizzato i nostri rapporti all'interno dell'Associazione ha contribuito in questi lunghi mesi a mantenere vivi tutti i nostri interessi comuni, l'amicizia e la consapevolezza che, nonostante tutto, un filo comune univa le giornate di tutti noi soci ed amici. La lettura dei Salmi, le meditazioni di don Giuseppe e gli scritti di Contardo, le nostre risposte entravano nelle nostre case, erano argomento di riflessione e durante le telefonate tra noi non solo si parlava delle nostre condizioni personali ma si comunicava e capitava di riflettere insieme, spesso concludendo che l'energia necessaria parte proprio dalla nostra capacità di scovare ciò che in profondità ci qualifica culturalmente e spiritualmente. Momenti che hanno rafforzato legami, ormai anche ultraventennali per la maggior parte di noi, oltre che la nostra propria capacità di reagire. Da marzo 2020, il doveroso distanziamento ci ha tolto la possibilità di qualsiasi incontro e manifestazione, soprattutto, non abbiamo potuto riunirci nell'Assemblea (particolarmente importante perché sarebbe stata elettiva) nella quale, negli anni passati, avevamo sempre sperimentato, oltre che il diffuso interesse a mantenere vivo lo "spirito" dell'Amcor, una genuina attenzione a contribuire e collaborare alla crescita dell'Associazione verso i suoi obiettivi di solidarietà ed amicizia, con riflessioni e proposte. A quel punto, non solo la sorpresa ma anche molte obiettive difficoltà (ad esempio abbiamo avvertito subito la necessità di individuare un adeguato e legalmente corretto sistema elettorale) non ci hanno permesso di essere subito pronti per proporre a tutti Voi l'incontro che oggi si realizza a distanza.

Scorrendo le precedenti Relazioni Morali e le Proposte Annuali del Presidente, si notano lunghe serie di iniziative: dalle Messe agli Esercizi Spirituali, dagli Approfondimenti delle Sacre Scritture alle Letture Bibliche, Concerti, Incontri Natalizi o di Inizio Primavera (Fragolate e Pellegrinaggi brevi o lunghi). Nel silenzio di questi ultimi mesi, tutto ciò si è spento ed è rimasto solo il parlare, un po' sommesso, tra noi sulle ansie di allora, per le condizioni di salute dei nostri amatissimi Don Giuseppe e suor Maria Clara o per la necessità di confrontarci, in amicizia, su questioni pratiche, in presenza di una normativa nuova per le Onlus e in situazione ancora abbastanza sperimentale.

Il momento elettivo di oggi è stato preparato coscienziosamente (anche con simulazioni). Il Presidente e la Tesoriera hanno profuso un impegno molto importante, spendendo energie in maniera serena e disponibile, per affrontare tutta una serie di problematiche nuove dovute all'eccezionalità della situazione e alla necessità di dare soluzioni pratiche e anche teoriche, dato che da un punto di vista tempistico, ci troviamo in un momento di transizione dalle Onlus agli E.T.S.

Entrando, ora, nel merito dell'attività dell'Associazione verso i propri Amici delle Chiese d'Oriente, con decisioni assunte nei diversi Consigli e poi riportate sui Verbali e nel Registro Delibere, sempre regolarmente letti ed approvati ciascuno nel Consiglio Direttivo successivo, l'Amcor preso iniziative di solidarietà, come sempre sulla base delle notizie giunte direttamente dai nostri interlocutori. La descrizione del Bilancio e relativo Registro Delibere ne dà un quadro preciso, in Romania, in Armenia, in Guinea. Nella prima parte del

periodo (2019/2020), in Romania avevamo proseguito le forme di solidarietà scrupolosamente documentate dalle Suore di Darmanesti e da Padre Nicola con giustificativi e anche molte fotografie, per la casa di accoglienza la cui ristrutturazione è stato il frutto di un preziosissimo volontariato di molti amici e parrochiani. Cosa analoga in Guinea, ovviamente in condizioni ambientali e climatiche diversissime, lì le foto mostravano addirittura la fabbricazione di mattoni per la casa gestita dalle suore che, tuttora sono in attesa del riconoscimento della propria Congregazione. In Armenia le adozioni scrupolosamente gestite da Padre Mario Cuccarollo per sollevare famiglie povere ed in gravi difficoltà. Per queste iniziative avevamo ricevuto le vostre indicazioni nell'ultima Assemblea e le abbiamo tutte adempiute. Nella seconda parte: quest'ultimo anno 2020/2021, il dialogo ha cambiato tono, abbiamo avuto informazioni anche dolorose e preoccupanti. Personalmente (perché erano in possesso del mio numero telefonico o della mia mail) ho ricevuto telefonate e mail che mi hanno commosso perché erano portatrici di un messaggio di amicizia sincera. La narrazione è presente nel testo di questa Relazione, ora non mi dilungo ma sono disponibile a narrarne i particolari a voce, per chi lo chiedesse (una telefonata da suor Lina la suora di Kaunas, che era venuta con un gruppo di giovani all'Ostensione della S. Sindone, voleva notizie nostre e darne di loro, per fortuna abbastanza buone (a parte una grave malattia che ha colpito lei e che ora è in via di soluzione. Sempre dalla Lituania, altre buone notizie riguardanti il gruppo di giovani che erano venuti a Torino, uno in particolare che sarà ordinato sacerdote prossimamente. Dalla Romania Padre Nicola mi ha comunicato che Florica, colpita dal Covid, era in via di guarigione ma vittima di una enorme stanchezza. Altre notizie meno personali e molto dolorose ho poi ricevuto sia per scritto che a voce da Padre Serafino Jamourlian, riguardanti l'Armenia ed i profughi del Nagorno Karabak, per i quali in uno dei recenti Consigli è stato deliberato il sostegno di cui avete avuto notizie nella Relazione di Bilancio. In Guinea, nella Diocesi di Nzerekorè i gravi problemi del Covid si affiancano ad una ricomparsa dell'Ebola. Da ultimo i Frati Minori, in continuo contatto con la Custodia di Terra Santa ci contattano per un aggiornamento preoccupante della condizione dei civili in Siria). I nostri interventi, guidati dallo spirito di solidarietà che ci anima allo stesso modo, da sempre, prendono vita con tutto il nostro scrupolo e la nostra attenzione, e sappiamo di risponderne ai Soci ed a chi ci ha dato la sua solidarietà economica, attraverso il 5 per mille, che come sapete, ci è stato sempre confermato.

Voglio anche ricordare (a proposito del sofferto azzeramento dei rapporti e delle nuove modalità di relazionarci) che l'amicizia con la Confraternita del Santo Sudario non è caduta nel silenzio: i Presidenti, indipendentemente dalle difficoltà logistiche, hanno mantenuto contatti telefonici, nella prospettiva di riprendere tutte le iniziative che saranno possibili.

Con questa congiuntura, la nostra non giovane Associazione è perfettamente inserita nel mondo informatico: in tutto il lungo periodo precedente, con l'uso degli strumenti digitali si sono svolti regolarmente i Consigli Direttivi da remoto e sono state adempiute tutte le delibere di carattere benefico con le opportune operazioni bancarie. Le odierne elezioni avranno un significato molto costruttivo, anche da questo punto di vista, in previsione di futuri eventi di carattere culturale e spirituale.

Oggi quindi si realizza l'Assemblea, a suo tempo rinviata, a compimento dell'anno sociale 2019 e rinviata sine die, con la conseguente prorogatio di tutti gli organi sociali che scadono oggi e dovranno essere rinnovati, secondo il nostro voto, nel rispetto della normativa e con l'adempimento delle incombenze, come dalla Convocazione che avete ricevuto.

Sono sicura di interpretare il pensiero di tutti i membri del Consiglio, inviando a tutti Voi il nostro grazie per la bellissima esperienza condivisa e costruttiva di lavorare per l'Amcor e formulo un sincero augurio per il nostro futuro e per quello della nostra Associazione.